



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

*Il presente Regolamento contiene integrazioni nelle norme
sull'utilizzo dei dispositivi elettronici, nella educazione digitale, nelle sanzioni disciplinari, ed è parte
integrante del PTOF.*

Il presente Regolamento è approvato in data 25.09.2025 dal Collegio dei Docenti con delibera n. 41 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 119

INDICE

Premessa

Art. 1 - Norme generali

PARTE I REGOLAMENTO INTERNO

Titolo I Organizzazione dell'attività scolastica

Art. 2 - Orario delle lezioni

Art. 3 - Frequenza minima

Art. 4 - Entrate in ritardo

Art. 5 - Uscite anticipate

Art. 6 - Assenze

Art. 7 - Alunni che non si avvalgono dell'IRC

Art. 8 - Pausa di socializzazione

Art. 9 - Patto educativo di corresponsabilità e comunicazioni scuola-famiglia

Titolo II Studenti

Sezione I Comportamento degli studenti

Art. 10 - Comportamento all'interno dell'Istituto

Art. 11 - Divieto di fumo

Art. 12 - Utilizzo dei dispositivi elettronici

Art. 12 bis - Educazione al digitale

Sezione II Istituti di partecipazione studentesca

Art. 13 - Assemblee di classe

Art. 14 - Assemblee d'Istituto

Art. 15 - Comitato studentesco

Titolo III Spazi e strutture scolastiche

Art. 16- Uso degli spazi e delle strutture scolastiche

Art. 17 - Funzionamento ed impiego delle strutture scolastiche

Art.18- Aula magna e Aule Disegno

Art. 19 - Laboratori

Art. 20 - Biblioteche

Art. 21 - Uffici di segreteria

Art. 22 -Servizi di ristoro

Art. 23 - Servizi igienici

Art. 24 - Altri spazi

PARTE II REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 25 - Principi generali

Art. 26 - Infrazioni disciplinari

Art. 27 - Sanzioni disciplinari

Art. 28 - Procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari

Art. 29- Attività alternative alle sanzioni

Art. 30 - Impugnazioni

Norme finali

Art. 31 - Accesso agli atti

Art. 32 - Pubblicazione e revisioni del Regolamento

Premessa

Il Regolamento d'Istituto ha lo scopo di garantire il funzionamento dell'I.I.S.S. "Archimede" affinché esso sia luogo di crescita morale e culturale e centro di partecipazione democratica di tutte le componenti della comunità scolastica. Nella redazione del presente Regolamento si è cercato di attuare un'interazione tra legislazione vigente, Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998, così come modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007) e P.T.O.F. con la vita, le problematiche concrete e le potenzialità dell'Istituto.

Per il rispetto delle norme in esso contenute si richiede il consapevole e attivo contributo di tutti i partecipanti alla vita dell'Istituto.

Visto il D.P.R. 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il D.P.R. n. 249 del 24/6/98, così come modificato dal DPR 235/07, recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" che è parte integrante del presente atto;

Vista la nota MIUR prot. 9602 del 31 luglio 2008;

Visto la Circolare Ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025;

Gli Organi collegiali dell'Istituto "I.I.S.S. Archimede" hanno predisposto ed il Consiglio d'Istituto ha approvato il seguente Regolamento.

Art. 1 - NORME GENERALI

1. Allo scopo di realizzare una partecipazione effettiva nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità, è prioritaria una reale collaborazione tra le diverse componenti, ferme restando le competenze di ciascun Organo collegiale.
2. Gli studenti sono i destinatari dell'attività educativa che l'Istituto promuove ed organizza al fine di concorrere, nell'arco del quinquennio di frequenza, alla crescita culturale ed alla maturazione del senso di cittadinanza e di una autonoma coscienza critica.
3. La scuola ha il dovere di garantire il servizio nell'ambito della sua funzione, nel contesto degli obblighi di frequenza e di attività previste dal P.T.O.F., approvato dal Consiglio d'Istituto.

Parte I

Regolamento interno

TITOLO I

Organizzazione dell'attività scolastica

Art. 2 - ORARIO DELLE LEZIONI

1. Le lezioni iniziano ed hanno termine secondo quanto previsto dall'orario adottato nel nostro istituto.
2. Gli studenti sono tenuti ad entrare puntualmente a scuola costituendo i ritardi, al pari delle assenze, motivo di disturbo della continuità del processo didattico: entrambi dovranno pertanto essere limitati a motivate ed effettive necessità e dunque, non abituali e ripetuti.

Art. 3 - FREQUENZA MINIMA

1. Ai fini della valutazione della validità dell'anno scolastico si applicano le disposizioni degli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009, che prevedono che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente sia richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatte

salve le deroghe stabilite dall'Istituzioni scolastica ai sensi di legge.

Art. 4 - ENTRATE IN RITARDO

L'entrata in ritardo va giustificata con le stesse modalità e tempi dell'assenza. Il coordinatore di classe, nel caso di reiterati ritardi ingiustificati (max 8), metteranno al corrente la famiglia con comunicazione scritta o con fonogramma.

Art. 5 - USCITE ANTICIPATE

1. Non è consentito lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni: l'uscita anticipata può essere concessa solo in caso di effettiva necessità e deve rappresentare un evento eccezionale.
2. Gli alunni minorenni potranno uscire anticipatamente solo se prelevati dai genitori o dal genitore affidatario.
3. Il docente presente in classe nell'ora in cui avviene l'uscita anticipata annoterà l'uscita nel registro elettronico e provvederà a giustificarla.
4. Tutte le ore perse per effetto dell'uscita anticipata (comprese quelle motivate da visite mediche) concorrono al calcolo del monte ore obbligatorio previsto per legge per la validità dell'anno scolastico.
5. È considerata infrazione gravissima l'allontanamento dalla scuola senza autorizzazione.

Art. 6 - ASSENZE

1. È compito dell'insegnante della prima ora di lezione annotare i nomi degli alunni assenti sul registro elettronico.
2. Tutti gli alunni maggiorenni e i genitori degli alunni minorenni sono tenuti a giustificare sul registro elettronico le assenze e i ritardi prima del rientro a scuola.
3. In caso di malattia, non è necessario presentare il certificato per il rientro a scuola (Legge Regione Lazio 22 ottobre 2018, n. 7, art. 68 e Nota Regione Lazio prot. n. 317337 del 30.03.2022). È comunque opportuno documentare con certificato medico un'assenza prolungata per motivi di salute, per consentirne l'eventuale valutazione ai consigli di classe ai fini del riconoscimento della deroga al monte ore obbligatorio per la validità dell'anno scolastico.
4. In caso di assenza di massa, questa resta ingiustificata, i docenti coordinatori annoteranno sul registro elettronico il richiamo disciplinare ed avviseranno i genitori di concerto con la Dirigente Scolastica, la quale valuterà l'opportunità di convocare il Consiglio di Classe per eventuali provvedimenti disciplinari. L'assenza di massa, arbitraria e immotivata, costituisce elemento per cui i competenti dei Consigli di Classe terranno conto ai fini dell'assegnazione del voto di comportamento.

Art. 7 - ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'IRC

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è stato inserito nel PTOF un apposito progetto che prevede attività alternative.

Art. 8 - PAUSA DI SOCIALIZZAZIONE

1. È prevista una pausa di socializzazione che si svolge in orario unico per tutti gli studenti dell'Istituto.
2. Le pause di socializzazione si svolgono in classe, nei corridoi e negli ambienti all'aperto della scuola a ciò destinati, con esplicito divieto di uscire fuori dagli spazi appartenenti ai vari edifici della scuola.
3. Durante gli intervalli non viene meno l'obbligo della vigilanza sugli studenti da parte dei docenti e contestualmente l'obbligo da parte dei discenti di attenersi alle norme di comportamento dell'Istituto. L'Istituto provvederà a predisporre appositi turni di sorveglianza delle pause di socializzazione negli ambienti comuni, da intendersi quali ordini di servizio destinati a docenti ed ai collaboratori scolastici.
4. Al suono della campanella che segnala il termine della pausa, gli alunni dovranno fare rientro nelle

aule.

5. In caso di ritardo, lo stesso sarà annotato nel registro elettronico; il ritardo prolungato potrà essere sanzionato con nota disciplinare dal docente presente in classe.

Art. 9 – Patto educativo di corresponsabilità e comunicazioni Scuola -famiglia

1. L'Istituto propone alle famiglie e agli studenti la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità, *“finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie”* (DPR. n. 235/07, art. 3, comma 1).

2. Gli avvisi destinati alle famiglie saranno annotati sul registro elettronico e/o oggetto di circolari. I genitori, così come gli alunni, sono tenuti alla lettura delle circolari pubblicate sul sito dell'Istituto e/o sul Registro Elettronico.

Titolo II STUDENTI

Sezione I

Comportamento degli studenti

Art. 10 – COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

➤ Il comportamento degli studenti deve essere improntato alle regole del rispetto reciproco, della pacifica convivenza, della funzionalità della scuola. Ne sono parte integrante la cura degli oggetti di proprietà degli altri e della collettività.

➤ In particolare, gli studenti devono:

- Essere puntuali ed assidui alle lezioni e si assentarsi solo per gravi e giustificati motivi;
- presentarsi a scuola con il materiale didattico occorrente;
- mantenere sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei compagni, del personale scolastico (ATA e Docenti), del personale educativo e di chiunque altro sia presente a scuola;
- usare un linguaggio corretto, evitare ogni aggressività e parole offensive;
- mantenere un comportamento corretto durante gli spostamenti da un ambiente all'altro tra le varie ore di lezione;
- usare un tono ed un volume di voce consoni ad un ambiente scolastico, e tale da non disturbare le aule adiacenti;
- rispettare gli orari e le eventuali prescrizioni relative alle uscite brevi preventivamente autorizzate dal docente presente in aula;
- usare con rispetto gli arredi e le attrezzature nei locali;
- attenersi al regolamento relativo all'uso degli armadietti personali;
- mantenere pulito ed in buono stato d'uso il proprio banco e l'aula;
- essere leali e riconoscere i propri errori con la corrispondente assunzione di responsabilità;
- rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola;
- collaborare a rendere più bello, confortevole ed accogliente l'ambiente scolastico;
- risarcire i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.

➤ È fatto divieto agli studenti di recarsi in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in altre aule momentaneamente vuote senza la presenza del docente o del responsabile della struttura. I docenti eviteranno di dare agli allievi l'incarico di prendere oggetti dal proprio armadietto, o di recarsi da soli a prelevare del materiale (libri, materiale didattico, ecc.) in locali in cui non sia presente un responsabile.

➤ È opportuno evitare di uscire dall'aula durante le lezioni. In caso di necessità, l'insegnante può autorizzare gli studenti, in numero di uno alla volta, ad allontanarsi per qualche minuto (“uscite brevi”).

È fatto divieto agli studenti di assentarsi o allontanarsi individualmente o collettivamente dalle aule in orario di lezione senza l'autorizzazione dell'insegnante.

➤ Durante il cambio dell'ora, in caso sia necessario spostarsi all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio, per raggiungere la palestra o i laboratori), tutti gli studenti sono tenuti ad effettuare gli spostamenti in modo sollecito, non attardandosi per nessun motivo nei corridoi o negli spazi comuni.

➤ È vietato recarsi ai distributori automatici, ai servizi di ristoro o ai punti di ristoro dell'Istituto durante le ore di lezione e al cambio dell'ora, salvo i casi di necessità accertati ed autorizzati dall'insegnante. La violazione di tale divieto sarà sanzionata con nota disciplinare.

➤ Gli eventuali spostamenti al di fuori dell'edificio scolastico dovranno svolgersi sotto la supervisione di docenti o di personale opportunamente delegato; gli studenti non possono uscire da soli dall'edificio, se non alla fine delle lezioni, dopo il suono della campanella.

➤ Gli studenti risponderanno di qualunque danno arrecato alle strutture e ai beni della scuola rimborsando le spese per riparare i danni eventuali dei beni o di qualsiasi suppellettile o materiale in dotazione, oltre ad incorrere in provvedimenti disciplinari.

➤ Gli studenti sono considerati responsabili della strumentazione presente in aula (PC, LIM, Digital Board, ecc.), su cui dovranno vigilare. Pertanto, saranno chiamati al pagamento di eventuali danni al materiale assegnato alla classe.

➤ L'Istituto non risponde di beni preziosi e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati.

➤ È vietato l'uso del telefono cellulare o di altro dispositivo digitale come dettagliatamente normato dal successivo art. 12 durante le ore di lezione. Le famiglie in caso di necessità ed urgenza potranno mettersi in contatto con gli studenti telefonando a scuola.

➤ È opportuno avere un abbigliamento consono all'ambiente scolastico evitando pantaloni corti, abiti succinti, cappelli o copricapi, ciabatte o simili e occhiali da sole in classe.

Art. 11 - DIVIETO DI FUMO

1. Ai sensi della L. n.3/2003 n.3 e del D.L. n.104/2013, è tassativamente vietato fumare nei locali interni all'edificio scolastico (aule, corridoi, scale, servizi igienici, palestre, ecc.) e nelle pertinenze all'aperto (cortile, giardino, parcheggio ecc.), in qualunque momento. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche ed assimilabili. Tutti, indistintamente, devono ottemperare a tale direttiva.

2. Il Dirigente Scolastico o il suo preposto ha l'obbligo di applicare sanzioni ai contravventori, ai sensi della normativa vigente.

Art. 12 - UTILIZZO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. Ai sensi della Direttiva MIUR 15 marzo 2007 n.30, nonché della Circolare del MIM del 19 dicembre 2022, e della Circolare Ministeriale n° 3329 del 16 giugno 2025 **nell'Istituto è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico non strettamente connesso alla attività didattica durante lo svolgimento delle lezioni.** Gli studenti, durante le stesse, dovranno custodire il telefono cellulare e gli altri dispositivi all'interno del proprio zaino; si precisa che, dal momento che gli armadietti personali saranno messi a disposizione degli alunni, essi verranno utilizzati per custodire beni personali e, pertanto, anche il cellulare, così come da apposito Regolamento approvato dal Collegio dei docenti in data 13/11/2023 con delibera n. 40. L'uso improprio del telefono cellulare, tablet e simili prevede le seguenti sanzioni:

- a. annotazione del docente sul registro elettronico come nota generica;
- b. annotazione del docente sul registro elettronico come nota disciplinare;
- c. al raggiungimento della seconda nota disciplinare dei docenti, la sanzione comporterà conseguenze sul voto di condotta;

d. oltre dieci note disciplinari per l'uso del cellulare, la sanzione comporterà gravi conseguenze sul voto di condotta;

e. l'eventuale sospensione dalle lezioni sarà presa in considerazione quando, accanto all'uso del cellulare, lo studente avrà anche un comportamento irrispettoso verso la comunità e gli ambienti scolastici.

2. Solo nel caso di attività didattica che contempli l'utilizzo di dispositivi elettronici, anche con connessione dati, l'insegnante, sotto il suo attento controllo, potrà consentirne l'uso durante le lezioni.

3. È fatto tassativo divieto di riprendere immagini, suoni o filmati (ad eccezione di quelli registrati per motivi didattici) di persone, se non autorizzati espressamente dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore. Immagini, suoni e video, acquisiti all'interno della comunità scolastica, in particolar modo durante lo svolgimento dell'attività didattica e successivamente fatti oggetto di scambio tra privati o pubblico, in quanto contengono informazioni di carattere personale, sensibili o meno, costituiscono indebito trattamento di dati. Infatti, tale trattamento è in violazione delle norme contenute nel Codice della Privacy e successivi aggiornamenti e del Codice Civile (art.10), se non esplicitamente autorizzato dai soggetti coinvolti: pertanto, la diffusione di dati personali di questo genere non può avvenire sulla base della volontà di chi li ha acquisiti. Lo studente che trasgredisca tale divieto potrà essere sanzionato disciplinarmente, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

Si ritiene utile ribadire che l'obiettivo di questa norma non è semplicemente vietare, ma di responsabilizzare studenti e famiglie sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali, in coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/2024).

• **Deroghe ed eccezioni**

L'uso del cellulare può essere autorizzato esclusivamente nei seguenti casi:

a) Bisogni educativi speciali (BES/DSA/PEI): in questi casi l'uso sarà consentito per fini compensativi, su indicazione del Consiglio di Classe o del docente di sostegno e riportato nel Piano Educativo Individualizzato o nel PDP.

b) Attività didattiche specifiche: l'utilizzo del telefono cellulare sarà consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi.

c) Esigenze personali motivate: andranno in deroga a quanto prescritto all'art. 12 anche situazioni straordinarie (mediche, di sicurezza) che potranno essere gestite con autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico o di un suo delegato a seguito di formale richiesta della famiglia.

Gli alunni, in possesso del cellulare in quanto autorizzati, su motivata richiesta del genitore al Dirigente Scolastico, potranno utilizzarlo limitatamente alle attività di cui alla deroga concessa. In ogni caso il cellulare non dovrà essere tenuto sul banco. I docenti della classe verranno informati della deroga concessa tramite registro elettronico. L'eventuale autorizzazione a tenere il cellulare o altro dispositivo elettronico a scuola non implica la conseguente responsabilità da parte dell'Istituzione Scolastica per eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dello stesso. Pertanto, i genitori risponderanno personalmente nel caso in cui dovessero verificarsi le situazioni sopra menzionate (smarrimenti, furti o danneggiamento), in quanto non addebitabili all'istituzione scolastica che prevede la comunicazione con l'esterno attraverso i propri uffici di segreteria.

Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa. (Circ. MIM prot. 3392 del 16 giugno 2025)

• **Sanzioni**

L'inosservanza del presente regolamento comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari graduate come da successivo "Quadro riassuntivo delle infrazioni e delle rispettive sanzioni disciplinari" di cui al successivo art. 27, tra cui:

- Richiamo verbale da parte del docente;
- Segnalazione al Coordinatore di classe che provvederà a trasmetterla alla famiglia;
- Annotazione sul registro elettronico e/o sospensione da alcune attività;
- Nei casi più gravi o recidivi: sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza in altra modalità o attraverso attività di valore etico sociale con associazioni del terzo settore (es. Arca, Frates, Emos, ecc).

• **Responsabilità**

1. L'Istituto non risponde in alcun modo di smarrimenti, furti e danni ai dispositivi mobili lasciati incustoditi o usati a seguito di deroga o usati in violazione del presente regolamento.
2. L'uso improprio di dispositivi per foto, video, diffusione non autorizzata di contenuti potrà essere perseguito anche a norma di legge.
3. Alla luce di quanto in precedenza normato Il Patto educativo di corresponsabilità viene aggiornato per prevedere l'adesione consapevole da parte della famiglia e dello studente al presente regolamento

Art. 12 bis - EDUCAZIONE AL DIGITALE

Il divieto si accompagna alla promozione di un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali attraverso:

- Iniziative di educazione civica digitale;
- Formazione per docenti, studenti e famiglie;
- Progetti con strumenti istituzionali (PC, tablet, LIM, Digital Board) sotto supervisione.

Sezione II

Istituti di partecipazione studentesca

Art. 13 - ASSEMBLEE DI CLASSE

1. La scuola garantisce il diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe e d'Istituto, incoraggiando ed educando gli allievi all'esercizio del proprio diritto di partecipazione democratica al governo della scuola, nel rispetto delle leggi vigenti e del presente Regolamento.
2. Le classi hanno diritto ad un'assemblea di due ore ogni mese, da ottobre a maggio. I rappresentanti di classe devono farne richiesta scritta, corredata dall'ordine del giorno, all'attenzione dei docenti che mettono a disposizione la propria ora di lezione. La richiesta autorizzata dal docente dovrà essere poi presentata all'approvazione del D.S. o di un suo Collaboratore
3. L'assemblea di classe, va richiesta almeno tre giorni prima e non può essere tenuta sempre lo stesso giorno di settimana durante l'anno scolastico.
4. I docenti che concedono le proprie ore sono tenuti all'obbligo di vigilanza anche durante l'assemblea, pur nel rispetto del diritto degli studenti di discutere liberamente delle questioni che hanno a che fare con la loro vita scolastica. Tale vigilanza avverrà, di norma, rimanendo nelle immediate vicinanze dell'aula ma, ove se ne ravvisi la necessità, il docente può rimanere in classe e, nel caso dovesse rilevare condizioni che non ne consentano la prosecuzione, può sospendere l'assemblea stessa.
5. I rappresentanti di classe sono corresponsabili dell'ordinato svolgimento dei lavori. Gli alunni dovranno redigere il verbale dell'assemblea, che sarà poi consegnato all'Ufficio del Dirigente Scolastico o ad un suo Collaboratore.

Art. 14 - ASSEMBLEE D'ISTITUTO

1. Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea una volta al mese durante l'orario delle lezioni. Non possono avere luogo assemblee negli ultimi 30 giorni di scuola (D.lgs 297/1994, art. 13). Alle

assemblee possono assistere, oltre al D.S. o un suo delegato, i docenti che lo desiderano. L'assemblea è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco d'Istituto o su richiesta del 10% degli studenti.

2. La data di convocazione, la durata e l'O. d. G. dell'Assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico, almeno 5 giorni prima e non può essere tenuta sempre lo stesso giorno di settimana durante l'anno scolastico.
3. Il tempo di svolgimento dell'assemblea d'istituto sarà dettato dai punti all'O.d.G. presentati, avrà inizio non prima della seconda ora e non potrà avere una durata inferiore di 2 ore.
4. Durante l'assemblea la presenza degli alunni è obbligatoria per l'intera durata.
5. Il comitato studentesco garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
6. Il Comitato Studentesco dei rappresentanti degli studenti eleggerà di volta in volta, un presidente/moderatore ed un segretario verbalizzante, che redigerà apposito verbale dell'assemblea, da consegnarsi presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico. All'assemblea è possibile invitare esperti, previa richiesta ed autorizzazione del Consiglio d'Istituto. Il D.S. o un suo delegato ha potere di intervento nel caso di violazione del Regolamento, ed in ogni caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea; inoltre, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Art. 15 - COMITATO STUDENTESCO

Il comitato studentesco è l'organo rappresentativo degli studenti dell'Istituto ed è costituito da due studenti per classe che all'inizio dell'anno scolastico sono stati eletti come rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di classe, dai rappresentanti d'istituto e dai rappresentanti della Consulta provinciale studentesca; si riunisce in orario extrascolastico dopo la sua costituzione su proposta del rappresentante di classe più anziano ed elegge tra i suoi membri un Presidente ed un Segretario. Il comitato, che può esprimere pareri e proposte non vincolanti al Consiglio d'Istituto, è convocato dal suo Presidente o su richiesta dalla metà dei suoi componenti; per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Il Comitato ha il compito di redigere il regolamento interno per lo svolgimento delle assemblee.

TITOLO III SPAZI E STRUTTURE SCOLASTICHE

Art.16 - UTILIZZO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

1. Il personale dell'Istituto ha diritto di riunirsi nei locali del medesimo per motivi didattici, culturali, sindacali.
2. Gli studenti, per finalità culturali, possono ugualmente utilizzare i locali dell'Istituto, oltre l'orario delle attività didattiche, previa autorizzazione.
3. Nelle aule scolastiche si ha diritto ad affiggere materiale didattico e ad utilizzare armadi e contenitori per custodire ciò che è in relazione con l'attività didattica. Per il corretto utilizzo di tale arredo si fa riferimento allo specifico Regolamento approvato dal Collegio dei docenti in data 13/11/2023 con delibera n. 40.

Art.17 - FUNZIONAMENTO ED IMPIEGO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Per quanto riguarda il funzionamento e l'impiego delle strutture scolastiche di seguito elencate:

- aula magna;
- aula disegno;
- aule didattiche e aule speciali;

- laboratori;
- biblioteca;
- segreteria;
- servizi igienici;
- cortile e spazi interni;
- palestre.

Sono valide le norme di disciplina generali integrate dalle norme particolari eventualmente affisse nelle strutture anzidette. Dette norme particolari saranno predisposte e fatte rispettare dai responsabili di laboratori, aule speciali e palestre. Sussiste l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art.18 - AULA MAGNA E AULE DISEGNO

L'Aula Magna e le Aule Disegno sono delle importanti risorse strutturali per l'Istituto. L'Aula Magna viene utilizzata prioritariamente dal personale docente, non docente e dagli studenti che ne facciano richiesta scritta al Dirigente Scolastico, o ad un suo delegato, con adeguato anticipo per ovvi motivi organizzativi.

Art.19 - LABORATORI

I laboratori sono aule speciali particolari in quanto dotati di strumentazioni sofisticate, delicate e costose; pertanto, il comportamento degli alunni deve essere irreprensibile e improntato ad una autodisciplina personale e collettiva esemplare.

Art. 20 - BIBLIOTECHE

L'accesso a detti locali è possibile solo previa richiesta e con l'opportuna supervisione del personale incaricato. Tutti i volumi sono a disposizione degli studenti e di tutto il personale della scuola per consultazione o prestito, previa richiesta al personale incaricato e nel rispetto delle norme particolari affisse all'interno della biblioteca stessa.

Art. 21 - UFFICI DI SEGRETERIA

La Segreteria è un centro nevralgico della scuola; negli uffici il personale deve avere la possibilità di lavorare serenamente ed in tranquillità. L'accesso alla Segreteria sarà opportunamente regolato e consentito nel rispetto degli orari di apertura al pubblico indicati sul sito web d'Istituto.

Norme particolari sono affisse nei suoi locali, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 22 - SERVIZI DI RISTORO

Servizi e punti di ristoro sono a disposizione degli studenti e di tutto il personale della scuola. Gli studenti potranno accedervi liberamente durante le pause di socializzazione, solo previa autorizzazione del docente presente in classe durante il resto della giornata scolastica. Le bevande servite in bicchiere potranno essere consumate unicamente in prossimità dei servizi di ristoro; la consumazione non deve arrecare disturbo alle normali attività didattiche. Le bevande non vanno portate all'interno di aule e laboratori. La violazione delle regole anzidette sarà sanzionata con nota disciplinare.

Art. 23 - SERVIZI IGIENICI

1. I servizi igienici disponibili per gli studenti sono collocati su ciascun piano.
2. Nei servizi igienici si deve tenere un comportamento rispettoso delle norme d'igiene e di buona educazione, in particolare:
 - è vietato fumare;
 - è vietato sporcare muri, pavimenti e suppellettili;

- è obbligatorio lasciare i bagni puliti così come si desidera trovarli.
3. La violazione di detti divieti ed obblighi è causa dell'applicazione di sanzioni disciplinari. Coloro i quali dovessero arrecare danni, saranno obbligati al risarcimento delle spese, oltre che sanzionati disciplinarmente.

Art. 24- ALTRI SPAZI

L'uso dell'ascensore è riservato al personale della scuola, docenti ed ATA ed eventualmente agli studenti infortunati o diversamente abili, se accompagnati.

Parte II REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art.25 - PRINCIPI GENERALI

1. Il Regolamento di disciplina si conforma al rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998, così come riformato dal DPR 235/2007).
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'Autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
10. Le sanzioni disciplinari possono essere applicate per infrazioni disciplinari commesse durante le attività scolastiche, anche pomeridiane, e durante quelle extrascolastiche organizzate dalla scuola, nonché per infrazioni commesse al di fuori dell'orario scolastico, nei pressi della scuola o che comunque presentino un qualche collegamento con la comunità scolastica, ed accertate dal personale docente, dal

Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore.

11. Per assicurare la comprensione e l'efficacia del provvedimento disciplinare, l'infrazione deve essere annotata sul registro elettronico, in modo tempestivo, dal docente presente al momento del fatto, specificando in maniera chiara le circostanze che rendono necessaria l'applicazione di una sanzione disciplinare.
12. La scelta della sanzione viene fatta dall'organo ivi indicato come competente.
13. Ogni docente, a seguito delle infrazioni, può in qualsiasi momento valutare la necessità di convocare le famiglie, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 26 - INFRAZIONI DISCIPLINARI

1. Sono considerate infrazioni disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai doveri propri degli studenti, così come individuati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (art. 3 DPR 249/1998, così come riformato dal DPR 235/2007) e/o commessi in violazione del presente Regolamento, delle norme di sicurezza e delle leggi dello Stato, ed in particolare:

- (a) ledere la dignità e l'integrità fisica delle persone, offendere la morale altrui, anche utilizzando un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;
- (b) mettere a repentaglio la sicurezza e la salute degli altri;
- (c) danneggiare le attrezzature didattiche (LIM, lavagne, banchi, laboratori, computer, ecc.) e non rispettare l'ambiente scolastico (sporcare bagni, infissi, aule, arredo, muri, ecc.);
- (d) disturbare l'attività didattica; essere negligenti nell'assolvimento dei doveri di esecuzione dei compiti in classe o a casa; di assiduità nella frequenza; di presentazione delle giustificazioni; di rispetto degli orari e delle disposizioni organizzative dell'Istituto; di compostezza;
- (e) allontanarsi dalla classe o da altro ambiente didattico senza l'autorizzazione del docente;
- (f) tenere acceso o utilizzare il cellulare in classe, salvo autorizzazione del docente per scopi didattici;
- (g) fumare negli ambienti interni ed esterni alla scuola.

2. Per le infrazioni disciplinari che costituiscono anche reato, il Dirigente Scolastico presenta denuncia all'Autorità competente ai sensi dell'art. 361 c.p.

Art.27 - SANZIONI DISCIPLINARI

1. Costituiscono sanzione disciplinare i seguenti provvedimenti:

- (a) Ammonizione disciplinare (Nota) sul registro elettronico visibile alla famiglia;
- (b) Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni;
- (c) Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni;
- (d) Allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni;
- (e) Allontanamento fino al termine delle lezioni;
- (f) Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

2. Le sanzioni disciplinari elencate dal punto b) al punto f) sono sempre precedute da Nota disciplinare nel registro elettronico, visibile alla famiglia, o comunque da Annotazione nel RE da parte del docente, del Coordinatore di classe o del Collaboratore del DS.

3. Alle sanzioni può essere associata anche la sanzione accessoria della esclusione da attività didattiche che si svolgono dentro o fuori dalla Scuola, come spettacoli, visite, viaggi e simili.

4. Laddove previsto dal presente Regolamento e/o dalla legge, in aggiunta alle sanzioni potranno essere applicate anche sanzioni pecuniarie e la misura del risarcimento del danno nell'ipotesi in cui, dall'infrazione commessa, derivi un costo a carico dell'Istituzione scolastica per il ripristino di beni e

luoghi.

5. Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti d) ed e), gli organi competenti eviteranno che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico, prestando una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali è disposto l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INFRAZIONI E DELLE ISPETTIVE SANZIONI DISCIPLINARI

INFRAZIONI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	MISURE ACCESSORIE ALLE SANZIONI
Assenze e/o ritardi non giustificati oltre i limiti consentiti; sistematica reiterazione di entrate in ritardo da parte di alunni maggiorenni	Nota sul RE	Docente in orario; coordinatore di classe; Collaboratore del DS	
Rientro in ritardo in aula/laboratorio/palestra dopo un'uscita autorizzata o pausa didattica	Nota sul RE	Docente in orario	
Irreperibilità in aula al cambio dell'ora	Nota sul RE	Docente in orario	
Mancanza di mantenimento di pulizia dell'ambiente		Docente in orario	
Infrazione al divieto di fumo	Nota sul RE	Docente addetto antifumo, docente in vigilanza, Collaboratore del DS	Applicazione di sanzione pecuniaria come per Legge
Utilizzo del telefono cellulare, di lettori musicali o di altri dispositivi elettronici, di carte da gioco o affini durante le lezioni	Nota sul RE	Docente in orario	
Copiatura di compiti ed esercitazioni anche attraverso mezzi tecnologici	Nota sul RE	Docente in orario	
Essere sprovvisti in modo reiterato del libro di testo, di materiale didattico, di abbigliamento per le Scienze motorie e di tutto ciò che è indispensabile alla didattica	Nota sul RE	Docente in orario	
Allontanamento dall'aula/laboratorio/palestra senza autorizzazione	Nota sul RE	Docente in orario	
Uso improprio e non autorizzato del computer (Internet, videogiochi, ecc.) nei laboratori di Informatica; uso improprio e non autorizzato di LIM e affini	Nota sul RE	Docente in orario	
Consumare alimenti o masticare gomme durante le lezioni senza l'autorizzazione del docente	Nota sul RE	Docente in orario	



Utilizzo non autorizzato di servizi di ristoro, macchinette e punti di ristoro durante le lezioni	Nota sul RE	Docente in orario o Collaboratore del DS	
Sosta non autorizzata in ambienti interni o esterni all'edificio scolastico e non deputati alla didattica durante le lezioni	Nota sul RE	Docente in orario o Collaboratore del DS	
Assenza collettiva o assenze "strategiche"	Nota sul RE	Docente in orario o Collaboratore del DS	
Eccesso di vivacità durante lo svolgimento delle lezioni e/o durante le pause di socializzazione	Nota sul RE	Docente in orario, docente in vigilanza, Collaboratore del DS	
Manipolazione di prese elettriche, interruttori, serrature, vetri, lavandini, bagni, impianti vari	Nota sul RE	Docente in orario o Collaboratore del DS	
Utilizzo di abbigliamento non consono al contesto scolastico	Nota sul RE	Docente in orario	
Reiterazione dei comportamenti anzidetti (pluralità di note disciplinari, in numero almeno pari a tre, salvo casi eccezionali che riguardano persone oppure offese ai docenti)	Allontanamento fino a 5 giorni previa procedimento di irrogazione e della eventuale sanzione disciplinare da parte consiglio di classe	Consiglio di classe	Sospensione visite e/o viaggi d'istruzione
Uso di termini volgari e/o offensivi e/o provocatori e/o aggressivi e/o di espressioni minacciose nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale non docente.			
Allontanamento arbitrario dall'edificio scolastico			
Arrecare danno all'arredo scolastico (scritte e incisioni sui muri, sulle porte, nei bagni e simili), alle attrezzature, alle strumentazioni, alle pertinenze della scuola.			
Asportazione/danneggiamento di cartelli di segnaletica per la sicurezza e/o di disposizioni dirigenziali/uso improprio di porte e scale antincendio.			
Reiterazione dei comportamenti anzidetti (pluralità di provvedimenti di allontanamento in numero pari almeno a due)	Allontanamento fino a 15 giorni previa procedimento di irrogazione e della eventuale sanzione disciplinare da parte consiglio di classe	Consiglio di classe	Sospensione visite e/o viaggi d'istruzione
Uso di termini/diffusione di materiali, anche digitali, riferiti a differenza etnica, di genere o comunque di intento discriminatorio			
Manomissione degli impianti antincendio e di sicurezza/ violazione intenzionale delle norme di sicurezza			
Uso improprio di Internet con diffusione di scritte o immagini non autorizzate della o sulla scuola o delle persone presenti a scuola	Allontanamento oltre i 15 giorni previa procedimento di	Consiglio di classe	Sospensione visite e/o viaggi d'istruzione. Per periodi di allontanamento superiori ai 15 gg., la
Introduzione/uso nell'Istituto di sostanze stupefacenti e alcolici			

Introduzione a scuola di oggetti pericolosi o atti ad offendere	irrogazione e della eventuale sanzione disciplinare da parte del consiglio d'istituto Sono previsti percorsi educativi per i minori responsabili di tali comportamenti, volti a sviluppare il rispetto reciproco e la comunicazione non violenta	Consiglio d'Istituto	scuola promuove – in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con associazioni di volontariato, i servizi sociali o l'Autorità giudiziaria- un percorso di recupero educativo mirato al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
Atti di bullismo e cyberbullismo			
Furto			
Occupazione abusiva degli edifici e degli spazi della struttura scolastica			
Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, lesioni, reati di natura sessuale etc.) così come individuati dalle norme penali vigenti	Allontanamento oltre i 15 giorni previa procedimento di irrogazione e della eventuale sanzione disciplinare da parte del consiglio d'istituto	Consiglio d'Istituto	Sospensione visite e/o viaggi d'istruzione. Per periodi di allontanamento superiori ai 15 gg., la scuola promuove – in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con associazioni di volontariato, i servizi sociali o l'Autorità giudiziaria- un percorso di recupero educativo mirato al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
Creare concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone			

Art. 28 – PROCEDIMENTO DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

➤ Per l'applicazione delle sanzioni diverse dalla sola Nota disciplinare sul RE – che viene comminata da uno dei soggetti indicati nell'articolo precedente – è previsto il seguente procedimento:

- Annotazione/nota disciplinare sul registro elettronico da parte del docente, del Coordinatore di classe o del Collaboratore del DS;
- Entro 2 gg., relazione scritta del docente o del Coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, con richiesta di avvio del procedimento disciplinare;
- Entro 2 gg. dalla richiesta, comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia ed all'alunno da parte del Dirigente Scolastico, con la contestazione dell'addebito e l'invito a presentarsi alla convocazione;
- Ad esporre le proprie ragioni a difesa in audizione davanti al Dirigente Scolastico (o suo delegato) o per iscritto. L'audizione dovrà avvenire entro i 2 gg. successivi;
- Entro le 24 h dall'avvenuta audizione dell'interessato o dalla rinuncia alla medesima, convocazione dell'organo collegiale competente per la sanzione da irrogare;
- Conclusione del procedimento con provvedimento del Dirigente Scolastico di archiviazione senza effetti del procedimento, oppure di irrogazione della sanzione che esplicita: motivazione,

durata, calendario dell'allontanamento dalle lezioni, sanzione alternativa proposta.

I suddetti termini possono venire ridotti laddove si ritenga di dover intervenire con urgenza in ragione della gravità dell'infrazione e/o delle conseguenze da essa derivanti, dandone adeguata motivazione nei provvedimenti di convocazione e di irrogazione della sanzione.

➤ Con riferimento al Consiglio di classe, quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata di tutte le componenti, con la presenza anche dei genitori eletti Rappresentanti di classe.

➤ La riunione dell'Organo collegiale competente, da considerarsi valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto, si svolge con il rispetto delle seguenti fasi:

○ Prima fase ("dibattimentale") finalizzata alla ricostruzione dell'evento: lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e, se minorenni, può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. Nel corso della fase dibattimentale viene verificata la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato.

○ Seconda fase ("deliberativa") finalizzata alle decisioni da assumere: a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi. Il Presidente della seduta, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica. L'Organo competente potrà deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e di eventuali memorie scritte, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti.

➤ La decisione dell'Organo competente, debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente entro 24 h dalla sua adozione. In particolare nel caso in cui vengano irrogate le sanzioni dell'allontanamento fino al termine delle lezioni, senza o con esclusione dagli scrutini finali o dall'Esame di Stato, è necessario che vengano esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile dello studente nella comunità scolastica. Nel caso di studente minorenni, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia.

➤ Il provvedimento disciplinare diventa esecutivo a partire dal giorno successivo alla comunicazione scritta. Nel caso lo studente o la sua famiglia, all'atto della notifica del provvedimento, optino per una sanzione alternativa all'allontanamento dalle lezioni, la stessa avrà principio di esecuzione entro una settimana, necessitando l'Istituto dei tempi tecnici per l'organizzazione dell'attività.

➤ L'irrogazione di sanzioni disciplinari è inserita nel fascicolo personale dell'alunno. L'eventuale trasferimento in altro Istituto non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato.

Art.29 - ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLE SANZIONI

1. Tra tali attività rientrano, indicativamente e non esaustivamente: il volontariato nell'ambito della comunità scolastica o in strutture del terzo settore; collaborazioni di segreteria; pulizia dei locali della scuola; piccole manutenzioni; attività di ricerca; riordino di cataloghi e di archivi; produzione di elaborati che inducono lo studente a uno sforzo di riflessione critica di episodi verificatisi nella scuola; frequenza obbligatoria di corsi su tematiche di rilevanza sociale, in ore non curricolari; altre attività ritenute idonee, suggerite dal Consiglio di classe.

2. L'attività alternativa, previa accettazione dello studente se maggiorenne o dello studente e dei genitori per i minorenni, sarà comunque concordata con il Dirigente Scolastico.

3. I genitori, anche di studenti maggiorenni, risarciscono il danno imputabile al loro figlio/a anche in caso di opzione per l'attività alternativa.

4. L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione.

Art. 30 - IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, all'Organo di Garanzia dell'Istituto, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.
2. L'Organo di Garanzia d'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dal docente e dal genitore membri della Giunta Esecutiva e dallo studente facente parte del Consiglio d'Istituto che risulti essere primo tra gli eletti.

NORME FINALI

Art. 31 - ACCESSO AGLI ATTI

- È sempre possibile, ai sensi e con le modalità previste dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni,
- esaminare gratuitamente i documenti amministrativi dell'Istituto.
- Nel caso in cui si chiedesse il rilascio di una copia dei documenti (o di un loro estratto), la consegna sarà subordinata al rimborso del costo di riproduzione, nella misura stabilita dagli Organi competenti.
 - I membri dell'Organo di Garanzia che siano parte del procedimento o testimoni di condotte che ne formano oggetto non possono partecipare al procedimento. Il Consiglio d'Istituto, con riunione tempestiva, nomina eventuali membri in sostituzione di quelli incompatibili o astenuti.
 - Per la validità delle deliberazioni dell'Organo di garanzia è necessario che siano presenti tutti i membri che lo compongono. L'eventuale astensione dalla votazione di uno o più membri non influisce sul conteggio dei voti validamente espressi.
- L'Organo di garanzia può acquisire documenti e procedere ad audizioni. Tutela il contraddittorio, ispira le sue decisioni ai criteri della proporzionalità e della funzione rieducativa delle sanzioni.
- L'Organo di Garanzia deve esprimersi entro dieci giorni dalla sua convocazione. Qualora non decida entro tale termine, la sanzione sarà confermata. La decisione dell'Organo di Garanzia viene redatta e notificata all'interessato e/o alla sua famiglia con le stesse modalità e negli stessi termini di quella assunta ai sensi dell'art.32 co. 4.
- L'impugnazione sospende l'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, salvo i casi di commissione di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o creino concrete situazioni di pericolo, nei casi di recidiva nella commissione di detti reati ed in tutti i casi di commissione di atti di grave violenza o connotati da una gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale.
- L'Organo di Garanzia dell'Istituto decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche in merito all'applicazione autentica del presente Regolamento di disciplina.
- Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, a norma di legge.

ART. 32 - PUBBLICAZIONE E REVISIONI DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento fa parte integrante dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) per l'A.S. 2025/28 e se ne darà pubblicità attraverso il sito web dell'Istituto.
2. Dei contenuti del presente Regolamento, unitamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sono sempre informati in forma chiara, efficace e completa gli studenti e i genitori all'atto dell'iscrizione.